

Prot.25/17/sr
Trapani 6 febbraio 2017

AL SIGNOR PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

AL DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE
PALERMO PAGLIARELLI

E,p,c

ALLA SEGRETERIA GENERALE E TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
ROMA-PALERMO

OGGETTO: MOBILITA' NCTP PALERMO – ERRORI PROCEDURALI E MANCATA INFORMAZIONE ALLE OO.SS
Richiesta di reinserire al NCTP i lavoratori ingiustamente estromessi che ancora risultano
utilmente posizionati nell'elencazione in attesa delle verifiche richieste.

Egregio Provveditore,

siamo costretti ad entrare ancora una volta nella questione rotazione NCTP di Palermo, perché forse anche Pirandello non sarebbe stato in grado di spiegare con ironia amara quanto sta accadendo sulle spalle dei lavoratori che da oltre sei mesi non stanno capendo più nulla.

Obiettivamente non possiamo che dare ragione a chi oggi chiede a noi sottoscrittori dell'accordo con Lei di fare chiarezza, soprattutto di fermare questa emorragia di OO.di.SS che determinano la mobilità di personale con ritmi giornalieri, scatenando la guerra tra i poveri. Coniando una frase da noi annunciata nell'ultimo incontro in quel di Catania, è cioè *"siate folli e dateci una mano"*, era la metafora di un auspicio riguardante le responsabilità che in questa fase le sigle sindacali regionali unitamente alla S.V si erano prese sottoscrivendo un accordo di portata storica ove si giocavano una grande fetta di credibilità in base al risultato ottenuto.

Purtroppo, a Palermo, più che in altre realtà, l'amministrazione ha fallito, perché invece di pianificare azioni uniformi atte a sanare le complesse procedure, si è trincerata in un silenzio assordante, scaricando le responsabilità dando l'impressione che la partita venisse giocata con squadre avversarie anche tra la stessa amministrazione.(sic!)

Infatti, solo dopo le pesanti sollecitazioni sindacali la direzione di Palermo-Pagliarelli trasmetteva la prima graduatoria (prot.24419/spp-pa del 7/9/16) dove venivano da subito registrati pesanti critiche, tanto è vero che veniva sommersa di ricorsi avverso i punteggi attribuiti.

Dopo oltre due mesi, il direttore rimodulava la graduatoria, (prot.28030/spp-pa del 11/11/16) a seguito di ricorsi gerarchici presentati e decisi dal PRAP Ufficio UST rivoluzionando l'impianto precedentemente, avvertendo che avverso la stessa, poteva essere esperito solo ricorso al TAR.

Ad oggi (6.2.17) la seconda graduatoria non è stata modificata, anzi, con quasi giornalieri OO.di.SS (*....della graduatoria in uscita rivalutata alla luce degli esiti dei ricorsi gerarchici presentati e decisi dal Provveditorato Regionale Sicilia - UST stilata in data 11/11/2016.*) la Direzione iniziava il balletto scandaloso delle variazioni tra immessi ed allontanati.

Signor Provveditore, le assicuriamo che non ne abbiamo capito più nulla, soprattutto nel momento in cui sino alla settimana scorsa un ultimo O.di.S ha stabilito l'ennesima mobilità di tre unità, fermo restando che abbiamo come riferimento esclusivamente la seconda graduatoria, quindi a questo punto completamente demolita, non per effetto di ricorsi al TAR, come prescritto dall'Amministrazione locale.

Inoltre, considerato che in questa confusione abbiamo percepito l'inosservanza della Sua nota n°68095-ST/II del 3/8/16 che a mente della quale recita: *"...nulla togliendo che in base alle procedure di interpello espletate il personale patentato potrà essere anche in numero maggiore "ove utilmente" posizionato in graduatoria"*... In realtà sembra che sono stati immessi più patentati "D" rispetto al numero "minimo" previsto e che gli stessi non erano piazzati in proficuamente in classifica.

Oltre a tutto, e dulcis in fundo, a quanto dato sapere, non è stato posto in mobilità in uscita il personale inserito senza interpello, violando di fatto l'art.8 punto 8 comma 1 del PORST della Regione Sicilia.

Pertanto premesso, si invita a S.V a diffidare la Direzione di Palermo Pagliarelli ovvero, sospendere i processi contestati fin quando la UIL non sarà messa in condizione di comparare gli elementi in possesso dall'amministrazione, rispetto a quelli ricevuti, ed in autotutela Lo invitiamo a fare reinserire i lavoratori ingiustamente estromessi che ancora risultano utilmente posizionati nell'elencazione in attesa delle verifiche richieste.

Si rimane in attesa di cortese ed urgentissimo riscontro.
Cordialità.


Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia